

Alessandra Cellerino *Curriculum Vitae*

Alessandra Cellerino è attualmente assegnista di ricerca nell'ambito del progetto Prin 2022 "PoEmA - Imperi policentrici in Asia occidentale Connettività, testi e insediamenti da Ctesiphon a Afrasiyab e oltre", responsabile scientifico Prof. Vito Messina. Negli ultimi dieci anni è stata assegnista di ricerca e borsista di ricerca nell'ambito di diversi progetti presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino.

Dal 2005 al 2022 è stata professore a contratto di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico (L-OR/05) presso l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne).

Nel 2001 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico, presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università degli Studi di Torino e nel 2005 il Dottorato di Ricerca in Archeologia presso la stessa Università. È membro del comitato editoriale della Rivista *Abstracta Iranica* e Membro dell'*International Association for Research on Pottery of the Hellenistic Period* (IARPotHP).

Dal 1980 ad oggi ha partecipato come archeologo e field director a numerose campagne archeologiche di scavo in Iraq (Seleucia al Tigri, Tell Yelkhi - Hamrin Dam Salvage Project, Tell Hatara - Eski Mosul Dam Salvage Project, Nimrud, Babilonia), Turkmenistan (Nisa), e Iran (Hung-e Azhdar, Kal-e Chendar/ Shami) condotte dal Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia (CRAST) e dall'Università di Torino e in Siria (Tell Mozan/Urkes), direttori Giorgio Buccellati e Marilyn Kelly Buccellati (University of California, Los Angeles).

La sua ricerca si concentra sullo studio della cultura materiale della Mesopotamia e dell'Iran in diversi periodi storici. In particolare si è occupata dello studio e della pubblicazione della ceramica e delle figurine in terracotta di periodo Isin-Larsa e paleo-babilonese rinvenute a Tell Yelkhi e della ceramica achemenide, ellenistica e partica da Babilonia, Nisa, Hung-e Azhdar e Kal-e Chendar/ Shami, esaminando le tecniche di fabbricazione, l'aspetto funzionale e la diffusione dei modelli ceramici e fittili attraverso l'individuazione di confronti con produzioni coeve.

Si è dedicata inoltre allo studio della cultura materiale dell'epoca neo assira pubblicando una serie di lavori incentrati su elementi del corredo funerario depresso nella Tomba Reale III di Nimrud, in particolare i sigilli e i recipienti aurei, in modo da inserire gli oggetti in un variegato lessico internazionale in cui convivono tradizioni culturali e artistiche differenti e riconoscere le diverse dinamiche di produzione e diffusione degli oggetti di lusso nei primi secoli del I millennio a.C. A questa classe appartengono anche i frammenti di coppe potorie in vetro rinvenute a Nimrud durante gli scavi del CRAST a Fort Shalmaneser, a cui ha dedicato studi recenti intesi a esaminare non solo le tecniche di produzione e i modelli tipologici a cui i recipienti si ispirano, ma anche a mettere in luce i vari aspetti sensoriali del materiale secondo i recenti principi della *Sensory Archaeology*.

Partecipazione a convegni e conferenze (ultimi 5 anni)

2023 "Global and Local Dynamics in Hellenizing Babylonia through pottery: the Case of Seleucia on the Tigris", *6th IARPotHP (International Association for Research on Pottery of the Hellenistic Period) Conference. New theories and methods for old pottery: innovating perspectives on Hellenistic ceramics*, October 9th -12th, Catania - Syracuse.

2023 "Children of my Heart: terracotta large seated boys from Seleucia on the Tigris between Greek and local traditions", *13th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (ICAANE)*, 22-26 May, Copenhagen.

2021 "Transparent glass drinking bowls at the Assyrian court: visual appeal of wine consumption", *67th Rencontre Assyriologique Internationale*, 12-16 July, Turin.

2021 "Ceramic Innovations and Conservatism in Hellenizing Elymais: the Glazed Pottery from Shami", *12th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (ICAANE)*, 6-9 April, Bologna.

2019 "La cultura materiale di Seleucia e Coche", ciclo di conferenze *Sulle sponde del Tigri. Suggestioni dalle collezioni archeologiche del MAO da Seleucia e Coche*, Museo d'Arte Orientale, 5 dicembre, Torino.

2019 “Continuità e innovazione nella produzione ceramica di epoca ellenistico-partica da Shami, antica Elimaide (Khuzestan, Iran)”, *Egitto e Vicino Oriente antico tra passato e futuro. The Stream of Tradition: le origini e il perpetuarsi delle tradizioni nel Vicino Oriente antico*, Università degli Studi di Napoli l’Orientale, 13-14 giugno, Napoli.

2019 “Seleucia on the Tigris and its Land in the ancient Sources”, *Archaeological Landscapes of Mesopotamia between Prehistory and the Islamic Period. Formation, Transformation, Protection and Enhancement*, Università degli Studi di Udine, 15-16 January, Udine.

Pubblicazioni (ultimi 5 anni)

- 2023, Cellerino A., “Ceramic Innovations and Conservatism in Hellenizing Elymais: The Glazed Pottery from Shami”, in N. Marchetti, M. Campeggi, F. Cavaliere, C. D’Orazio, G. Giacosa, E. Mariani (eds.), *Proceedings of the 12th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East. Vol. 1: Environmental Archaeology. Hammering the Material World. Cognitive Archaeology. Modeling the Past. Networked Archaeology. Endangered Cultural Heritage*, Bologna, 6-9 April 2021, Wiesbaden, 301-314.
- 2022, Cellerino A., “Continuità e innovazione nella produzione ceramica di epoca ellenistico-partica da Shami, antica Elimaide (Khuzestan, Iran)”, in S. Graziani, G. Lacerenza (a cura di), *Egitto e Vicino Oriente Antico tra passato e futuro. The Stream of Tradition: la genesi e il perpetuarsi delle tradizioni in Egitto e Vicino Oriente antico, Atti del II Convegno EVOA*, Napoli, 13-14 giugno 2019, Napoli, 145-154.
- 2021, Cellerino A., “Transparent glass drinking bowls at the Assyrian court: visual appeal of wine consumption”, *Mesopotamia* LVI, 125-138.
- 2020, Cellerino A., “Il sigillo a cilindro IM 115642 dalla Tomba Reale III a Nimrud: una raffigurazione enigmatica”, in M. Cammarosano, E. Devecchi, M. Viano (eds.), *talugaeš witeš. Ancient Near Eastern Studies presented to Stefano de Martino on the Occasion of his 65th Birthday*, 51-70.
- 2019, Cellerino A., “Hamâ e le altre. Rappresentazioni delle consorti reali nell’arte neo-assira”, in F. Crivello, L. Zamparo (eds.), *Intorno al ritratto. Origini, sviluppi e trasformazioni. Studi a margine del saggio di Enrico Castelnuovo, “Il significato del ritratto pittorico nella società”*, Torino, 25-32.
- 2018, Cellerino A., “Una coppa in vetro dagli scavi italiani di Forte Shalmaneser, Nimrud”, in P. de Vingo (ed.), *Le Archeologie di Marilli. Miscellanea di studi in ricordo di Maria Maddalena Negro Ponzi Mancini*, Alessandria, 51-64.